

1- PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Castelfranco Veneto ha origine nel 1954 quando fu istituita, nella cittadina veneta, una Scuola di Meccanica Agraria e di Orticoltura, quale sezione staccata dell'Istituto "San Benedetto da Norcia" di Padova: le due sezioni, frequentate da trenta allievi, funzionavano presso i locali della scuola media "G. Sarto". In quell'anno vennero organizzati anche dei corsi preparatori invernali. Negli anni cinquanta era uno dei primi istituti in Italia di questo tipo. Fu intitolato al "Conte di Cavour", padre dell'unità d'Italia ma anche esperto di agricoltura.

Nel dicembre 1955, nel contesto di una generalizzata autonomia alle scuole, l'Istituto acquista autonomia nei confronti del San Benedetto da Norcia di Padova e si istituiscono la scuola complementare per coltivatori a Fossalunga di Vedelago, poi negli anni successivi anche a Fanzolo e a Riese Pio X.

Nello stesso anno il comune di Castelfranco Veneto, per iniziativa di Domenico Sartor, acquista 39 ettari di terreno in Via Sile e mediante un cospicuo investimento realizza le strutture scolastiche e rurali: scuola, aule, capannoni, officine, magazzini, sili, serre, stalla.

Nel 1972 iniziano i lavori per la nuova sede di Via Postioma, essendo diventata inadeguata la vecchia sede di Via Sile che ospitava l'istituto dal 1955. Doveva essere, nella visione e nei "sogni" anticipatori che sempre avevano accompagnato l'azione di Domenico Sartor e dei suoi collaboratori, un centro di eccellenza, dotato di laboratori di analisi, strutture residenziali... una sorta di Agripolis della formazione professionale.

All'inizio degli anni '90 l'Istituto "Conte di Cavour" si ritrovò con le sole sedi di Castelfranco Veneto e di S. Gaetano di Montebelluna. Forte delle esperienze del passato seppe però continuare con grande professionalità, nelle mutate condizioni, la sua opera di formazione nel settore agricolo, ambientale e agroalimentare. Aderì fin da subito alla sperimentazione del "Progetto 92" che rinnovò profondamente in senso più moderno l'istruzione professionale, riallacciò i contatti con il mondo operativo proseguendo l'intensa attività di stage, operando convenzioni con enti e associazioni del mondo agricolo. Nella sede di Via Postioma venne ricreata un'azienda didattica che in questi ultimi anni si è indirizzata verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia dell'ambiente.

Nel 2002 il consiglio d'Istituto approvò la delibera di intitolazione dell'Istituto a Domenico Sartor non solo in ricordo del suo fondatore ma di quanti, allievi, presidi, docenti, personale tutto, in questi cinquant'anni di vita dell'Istituto, hanno vissuto la vicenda, complessa e straordinaria per certi aspetti, dell'Istituto Professionale per l'agricoltura e l'ambiente di Castelfranco Veneto.

Dall'anno scolastico 2005-2006 è stato attivato il corso di Tecnico Agrario e l'istituto è diventato un ISS con sezione del professionale agrario e del tecnico agrario.

Nel 2011 l'istituto ha aderito al progetto regionale per l'avvio dei corsi di istruzione e formazione professionale avviando un corso di operatore agricolo.

Classi e alunni

Sede Centrale

Indirizzo Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	3	70	6
Seconde	3	52	2
Terze	2	43	12
Quarte	2	39	5
Quinte	3	44	5
Totale	13	248	30
Indirizzo Formazione Professionale	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	1	17	1
Seconde	1	25	1
Terze	1	19	2
Totale	3	61	4
Indirizzo Tecnico	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	57	9
Seconde	2	43	7
Terze	2	46	12
Quarte	2	35	6
Quinte	2	39	7
Totale	10	220	41

Sede di San Gaetano

Indirizzo	Numero Classi	Totale alunni	Di cui ragazze
Prime	2	41	8
Seconde	2	32	6
Terze	2	38	11
Quarte	2	24	1
Quinte	2	21	3
Totale	10	156	29

1. 2 – Caratteri specifici dell'indirizzo di studi

L'indirizzo di studio dell'Agrotecnico è caratterizzato da un biennio comune, e da un triennio con discipline dell'area comune e discipline di indirizzo (tab. n. 1 b - N.B.= Tra parentesi le ore in compresenza.)

La scuola ha adottato al terzo anno l'indirizzo Valorizzazione e Commercializzazione Prodotti Agricoli

Alcune discipline di area scientifica e tecnica prevedono le ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio.

Tab. 1 b

Quadro orario settimanale del quinquennio Professionale per i servizi all'agricoltura e allo sviluppo rurale opzione Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio					
	Biennio		Triennio		
Materie area comune	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienza della terra e biologia	2	2			
Geografia	1				
Materie tecnico-professionali					
Fisica	2 (1)	2 (1)			
Chimica	2 (1)	2 (1)			
Tecnologie dell'informazione e comunicazione	2	2			
Ecologia e pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Chimica applicata e processi di trasformazione			3 (2)	2 (2)	
Biologia applicata			3		
Tecniche di allevamento vegetale e animale			3 (2)	4 (2)	4 (2)
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			4 (2)	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			2	4 (2)	3 (2)
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica				2	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					2 (1)
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria			2	3	4 (1)
di cui di compresenza	2	2	6	6	6
Totale ore	33	32	32	32	32

1.3 – Profilo ministeriale

L'articolazione attuata nelle classi quinte è “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio”.

In seguito all'introduzione della riforma, l'Istituto ha attivato l'opzione “Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio”.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell'Allegato A (Regolamento 15 marzo 2010), di seguito specificati in termini di competenze.

Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio

Assistere le attività produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione

Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi

Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza della rintracciabilità e della tracciabilità.

Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing

Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio

Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico

Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini. Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologica.

Competenze comuni – triennio finale

- Rafforzare ulteriormente le abilità linguistiche di base
- Saper relazionare oralmente su un argomento studiato
- Saper utilizzare la lingua inglese anche in campo professionale
- Saper comprendere e utilizzare in modo autonomo diagrammi temporali e schemi di vario tipo

Capacità

- Acquisire un metodo di studio efficace e autonomo
- Saper sostenere con argomenti la propria opinione in una discussione
- Acquisire l'abitudine al ragionamento induttivo e deduttivo
- Saper applicare le competenze disciplinari in più ambiti, raggiungendo una certa autonomia operativa
- Saper effettuare alcuni collegamenti fondamentali all'interno della singola disciplina e far le discipline
- Sapersi orientare nell'utilizzo dei principali strumenti bibliografici e di ricerca
- Saper riconoscere con chiarezza un problema disciplinare ed identificare le soluzioni idonee, scegliendo le strategie e le procedure da adottare

1.4 – Caratteristiche del territorio e provenienza alunni

L'Istituto è ben inserito nel contesto territoriale caratterizzato da un buon sviluppo di attività agricole, industriali ed artigianali. Gli alunni provengono da un bacino di utenza piuttosto vasto, che comprende la zona di Castelfranco, la Padovana, la Pedemontana, le aree di confine tra il Trevigiano e il Veneziano.

2 – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1– Composizione della classe

La classe 5[^]Cc è composta da 14 studenti, di cui 13 maschi e 1 femmina. Tre allievi sono seguiti dall'insegnante di Sostegno, di cui: uno svolge la programmazione ministeriale e due svolgono una programmazione differenziata. Per la relazione individuale sui suddetti studenti, si rimanda al documento stilato dai docenti di Sostegno.

Classe e Sezione: 5[^]Cc **Sede:** Professionale, Castelfranco Veneto

Numero	Alunno (cognome e nome)	
1	Beltrame	Alessandro
2	Cosmo	Michele
3	Dalle Tezze	Fabio
4	Daminato	Alessandro
5	Di Nardo	Francesco
6	Dong	Zuoxiang
7	Favaretto	Andrea
8	Giroto	Jacopo
9	Mascotto	Antonio
10	Mattiuzzi	Andrea
11	Monaco	Michele
12	Stocco	Alessandro

13	Zilio	Alex
14	Zorzi	Laura

Composizione del Consiglio di classe:

<u>Docenti</u>		<u>materia</u>	<u>ore</u>
Germano Bianco		Italiano	4
		Storia	2
Daniele Carnio	[a]	Esercitaz. agrarie	(3)
Elvio Cavinato		Religione	1
Mauro Egidi		Agronomia	2
		Allevamenti	4(2[b])
Giorgia Mariot		Sc. Motorie e sportive	2
Giuseppina Musarra		Sociol. Rurale	2(1[a])
		Valorizzazione	4(1[b])
Rosario Pepe		Economia agraria	3(2[a])
		Econ. dei mercati	2
Anna Piccolotto		Sostegno	9
Catia Romeo		Inglese	3
Luigi Settecasì		Sostegno	6
Tiziana Assunta Vergine		Matematica	3
Giancarlo Volpino	[b]	Esercitaz. agrarie	(3)
totale			32

INFORMAZIONI SUL TRIENNIO DELLA CLASSE 5[^]Cc

classe	iscritti alla classe	di cui iscritti da altra classe o pure ripetenti	promossi	promossi dopo recupero estivo	non promossi
terza	18	1	17	3	1
quarta	15	---		4	1
quinta	14				

2. 2 – Composizione e variazione del Consiglio di classe

discipline curriculari	anni di corso	classe 3[^]	classe 4[^]	classe 5[^]
Religione	3	Elvio Cavinato	Elvio Cavinato	Elvio Cavinato
Scienze motorie e sportive	3	Giampaolo Berton	Giorgia Mariot	Giorgia Mariot
Italiano	3	Germano Bianco	Germano Bianco	Germano Bianco
Storia	3	Germano Bianco	Germano Bianco	Germano Bianco
Lingua Inglese	3	B. Esposito	Monica Stecca	Catia Romeo
Matematica	3	Tiziana A.Vergine	Tiziana A.Vergine	Tiziana A.Vergine
Chimica applicata e processi di trasformazione	2	Roberto Moro	Roberto Moro	----
Biologia applicata	1	D. Pagan	-----	-----
Tecniche di allevamento vegetale e animale	3	Mauro Egidi Mario Sforza*	Mauro Egidi Mario Sforza*	Mauro Egidi Giancarlo Volpino*
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	1	-----	-----	Mauro Egidi
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	2	Gaetano Ioppolo	Salvatore Infantino	Rosario Pepe Daniele Carnio*
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	2	-----	Emiliano Pezzato	Rosario Pepe
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	1	-----	-----	Giuseppina Musarra Daniele Carnio*
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	3	Gaetano Ioppolo	Gaetano Ioppolo	Giuseppina Musarra Giancarlo Volpino*
Sostegno	3	Anna Piccolotto	Anna Piccolotto	Anna Piccolotto
Sostegno	3	A. Leotta e G.	Annarita Trigiante	Luigi Settecasì

		Senatore		
ITP	*			

3 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1 Raggiungimento degli obiettivi disciplinari e interdisciplinari

La classe ha perseguito il raggiungimento degli obiettivi disciplinari ed interdisciplinari programmati dimostrando una partecipazione al lavoro scolastico generalmente adeguata, anche se per qualche studente è stata necessaria qualche sollecitazione in più.

Tali obiettivi sono stati raggiunti dalla maggioranza degli allievi frequentanti: per qualcuno ottenendo una preparazione finale di livello appena sufficiente, per un gruppo è risultata di livello medio, mentre in alcuni casi di livello discreto o buono.

Il comportamento degli studenti è buono, sono generalmente rispettosi delle regole, consentono di svolgere le lezioni con sufficiente serenità e, nonostante i livelli di capacità e di preparazione, essi sono piuttosto responsabili come persone e coinvolgenti per l'aiuto reciproco.

3.2 Conoscenza dei contenuti disciplinari specifici

Per quanto riguarda la conoscenza delle materie dell'area comune, la preparazione degli allievi non è completamente omogenea risentendo dell'attitudine personale all'ascolto ed alla sintesi nelle ore scolastiche, all'applicazione domestica ed al livello di capacità individuali in generale.

Può considerarsi comunque soddisfacente per la maggioranza degli allievi, mentre per altri la preparazione risente della presenza di incertezze pregresse in alcune discipline, legate in alcuni casi alla non sempre adeguata applicazione nello studio e in altri a diverse attitudini alla comprensione, memorizzazione, storicizzazione e rielaborazione.

Nell'ambito delle materie dell'area professionale, le conoscenze risultano nella media più che sufficienti con punte di rilievo, diversificate a seconda della singola disciplina e dell'allievo. Alcuni allievi, in taluni casi, pur dimostrando una conoscenza più che sufficiente dei contenuti, mancano di completa autonomia e dimostrano qualche difficoltà nell'elaborazione autonoma di quei contenuti.

3.3 Proprietà di linguaggio e capacità di sintesi

In generale una parte degli allievi dimostra alcune incertezze espressive sia a livello orale che scritto le quali rendono talvolta faticosa l'esposizione dei concetti ap-

presi. Un piccolo gruppo risulta più autonomo ed è in grado di riferire adeguatamente i contenuti acquisiti.

In altri casi invece qualche difficoltà linguistica pone lo studente in posizione meno vantaggiosa rispetto alle necessità di uso dei linguaggi specifici, delle spiegazioni, delle esemplificazioni e delle necessità di sintesi. Permangono pertanto alcuni casi che dimostrano ancora difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta, anche per motivi collegabili alla sfera emotiva.

3.4 Partecipazione alle attività curricolari

L'impegno individuale è risultato per lo più adeguato alle necessità di svolgimento degli argomenti delle varie materie. I programmi didattici sono stati portati quasi a termine in quasi tutte le discipline. Il gruppo classe è risultato abbastanza reattivo in relazione al dialogo educativo dando spazio agli interventi e approfondimenti personali.

È da segnalare la presenza di un solo provvedimento disciplinare.

3.5 Partecipazione alle attività extracurricolari

La partecipazione degli allievi è stata sempre costante e positiva.

4 - PROGRAMMAZIONE COLLEGIALE

4.1 – Obiettivi generali: Obiettivi comuni a tutte le discipline:

- Leggere, redigere, comprendere, sintetizzare ed interpretare testi e documenti;
- Elaborare dati, rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare usando appropriati linguaggi;
- Saper ascoltare le lezioni;
- Saper prendere appunti;
- Stabilire connessioni causa – effetto;
- Interpretare fatti e fenomeni;
- Esprimere validi e circostanziati giudizi personali;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con metodi funzionali ai problemi da risolvere;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando e riassumendo le informazioni opportune;
- Riflettere sui limiti da imporre all'intervento dell'uomo sull'ambiente;
- Riconoscere la funzione delle tecnologie multimediali ed informatiche sulle acquisizioni scientifiche e in altri aspetti dell'attività umana;

- Acquisire capacità critica della realtà.

4.2 – Conoscenze, competenze e capacità

Acquisizione di precise capacità di elaborazione personale dei contenuti appresi. Si rimanda alle singole relazioni finali dei docenti per informazioni più dettagliate.

4.3 Attività curriculari ed extra-curricolari

Unità di Apprendimento

Ambito tematico: Il futuro del cibo, scienza e tecnologia per sicurezza e qualità.

Titolo: Gli organismi geneticamente modificati (OGM)

Gli studenti si sono impegnati nel lavoro, restituendo una relazione scritta o conoscenze comunque valutate nelle materie coinvolte, che sono state Italiano e Storia, Allevamenti, Soc. rurale e Valorizzazione, Economia agr. e dei mercati, Inglese.

L'esperienza è stata interessante e di grande attualità.

A) Attività dell'alternanza scuola-lavoro:

Nel corso del terzo, quarto e quinto anno si sono realizzati cinque periodi di ASL per complessive 280 ore, oltre a 20 ore di organizzazione, in aziende agricole di produzione, di trasformazione e di servizi in agricoltura e 12 ore di focus groups.

In particolare gli allievi hanno effettuato l'ASL nei seguenti settori:

Terzo anno:

due periodi, per 120 ore

1°: aziende zootecniche da latte;

2°: aziende ortoflorovivaistiche;

Quarto anno:

un periodo, per 80 ore

3°: Servizi in agricoltura;

Questo tirocinio è stato preceduto dai “focus groups” per 12 ore suddiviso in quattro incontri

Nell'opzione valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio, le diverse discipline concorrono ai seguenti risultati comuni di apprendimento in termini di competenze:

- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie e articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi
- Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folcloristico
- Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologia
- Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi della logistica.

Lo sviluppo di queste competenze richiede lo sviluppo di specifiche Unità di apprendimento di ASL innovative rispetto alla classica tipologia di ASL in aziende di produzione normalmente attuate dai percorsi di istruzione agraria.

Quarto anno durante il periodo di vacanze estive (attività extracurricolare):

a titolo volontario alcuni studenti hanno praticato tirocinio presso aziende del territorio durante il periodo estivo, per 120 ore.

Quinto anno :

4° e 5° ASL: aziende di trasformazione per 80 ore.

B) Visite di studio:

Vivaio di produzione e commercializzazione di piantine dei fruttiferi coltivati nel territorio presso l'az. Fighera a Vallà di Riese Pio X° (TV).

C) Attività sportive:

- Giochi della Rete degli Istituti Agrari del Veneto (selezione di allievi delle classi dell'Istituto)*
- Corsa campestre in febbraio*
- Torneo pallavolo*
- Calcetto*

-Giornata dello Sport e dell'Amicizia

D) Teatro ed altre attività culturali:

-Rappresentazione teatrale e Treviso: per G. Verga, Nedda e La Roba

E) Recupero debiti:

Per quanto riguarda i debiti dell'a. s. 2013-'14 (classe quarta), al termine del primo trimestre presentavano debiti nelle seguenti materie:

MATERIA	n • allievi	di cui recuperati	% di recupero
<i>Matematica</i>	3	3	100
<i>Inglese</i>	4	1	25
<i>Economia dei mercati</i>	2	0	0
<i>Chimica</i>	5	5	100
<i>Agronomia</i>	4	3	75
<i>Allevamenti</i>	3	1	33
<i>Valorizzazione</i>	4	4	100
Totali	25	17	
media recupero			62

Per tutte le materie ove erano presenti delle carenze si sono adottati modalità di intervento attraverso attività di sportello, studio individuale assistito, recupero in itinere.

Al termine del primo trimestre del corrente anno scolastico 2014-2015 sono stati deliberati i seguenti interventi di recupero:

MATERIA	docente	Modalità di intervento
Inglese	C. Romeo	Studio individuale assistito
Matematica	T. A. Vergine	Studio individuale assistito
Tecniche allev.	D. Carnio	Studio individuale assistito

Le attività di recupero hanno portato ai seguenti risultati:

MATERIA	N ° ALLIE- VI	DI CUI RECU- PERATI	% DI RECUPE- RO
Inglese	1	1	100
Matematica	1	1	100
Tecniche allev.	3	0	0

F) Viaggio di studio:

La classe ha effettuato il viaggio di studio con destinazione Berlino (D).

G) Attività di orientamento all'Università e al mondo del lavoro:

- **Incontri nell'Istituto** con referenti dell'Esercito Italiano, del Corpo Forestale dello Stato, del Servizio Civile,.

- *Incontri su “Contratti di lavoro e stesura curriculum vitae” presso l’Istituto*
- *Incontro con Collegi provinciali degli Agrotecnici ed Agrotecnici laureati e dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati*

H) Attività di educazione alla salute e alla cittadinanza:

Un incontro sulla donazione degli organi.

Incontro sul Traffic deadline il 03 febbraio.

Primo soccorso.

I) Incontri con Enti vari:

progetto “giovani e impresa”:

Il progetto inserito nel POF, riguarda lo sviluppo all'imprenditorialità giovanile, realizzato in due giornate di 6 ore ciascuna, il 30 e 31 marzo.

Convegni e seminari:

Il giorno Sabato 11 ottobre 2014 dalle ore 08.30 alle ore 13.00 dal titolo “Le Denominazioni di Origine alla conquista del mercato globale” presso l'Istituto Alberghiero IPSSAR Maffioli Castelfranco Veneto (TV).

Il giorno Lunedì 13 ottobre '14, la 5[^]Cc incontro dalle 9.10 alle 11.05 in Aula Magna con Don M. Catterin, sulla realtà economica, occupazionale e religiosa del Bangladesh.

Il giorno 12 marzo la classe è stata impegnata a Legnaro (PD) presso la corte Benedettina per un incontro sull'imprenditorialità giovanile.

Il giorno 14 aprile incontro con il CNA di Montebelluna in aula magna dalle 9.00 alle 11.00.

Il giorno sabato 18 aprile hanno partecipato all'incontro con il Servizio Civile di Treviso.

Il giorno 08 maggio la classe è stata impegnata con il Presidente del Collegio degli Agrotecnici della provincia di Treviso, per orientamento professionale post-diploma.

Interventi AVEPA

Fascicolo aziendale Lunedì 12 gennaio 2014 Relatrice Cristina Pisano;

Condizionalità Mercoledì 21 gennaio, Relatore Arturo Pizzolon;

PSR - Pacchetto giovani Mercoledì 28 gennaio, Relatore Alessandro Rama,

PSR Mercoledì 4 febbraio, Relatore Gionata Asti.

Scuola aperta:

alcuni alunni che hanno dato la disponibilità, sono stati impiegati per partecipare alle attività previste nell'accoglienza e nell'illustrazione delle attività scolastiche, agli ospiti che chiedono informazioni sul tipo di scuola.

L) Prosieguo del percorso di studio

Anche a seguito dell'attività di orientamento, una minoranza dei componenti della classe ha maturato l'idea di proseguire con gli studi universitari.

4.4) Competenze in esito al percorso

a – Competenze di base

Lo studente sarà in grado di:

- 1. Utilizzare in modo consapevole un elaboratore ed i relativi programmi applicativi.*

2. *Comunicare con strumenti informatici nel proprio ambiente di lavoro e con l'esterno.*
3. *Analizzare, elaborare e rappresentare informazioni.*
4. *Identificare i principali vincoli normativi che regolano la vita dell'impresa.*
5. *Applicare i principi fondamentali di prevenzione.*
6. *Collaborare al mantenimento delle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro.*
7. *Saper affrontare le principali situazioni di emergenza.*
8. *Orientarsi nel mercato del lavoro.*
9. *Descrivere i principali elementi che contribuiscono al funzionamento dell'impresa.*
10. *Individuare i principali fattori che concorrono a produrre i risultati dell'impresa.*
11. *Utilizzare gli elementi di base di una lingua straniera.*

b – Competenze trasversali

Lo studente sarà in grado di:

- evidenziare le proprie motivazioni in relazione al personale progetto professionale di sviluppo;*
- riconoscere e valutare situazioni e problemi di diversa natura;*
- saper comunicare in un contesto organizzativo;*
- saper lavorare in gruppo;*
- saper negoziare o concertare con altri soluzioni e risorse;*
- possedere capacità promozionali nei rapporti con gli altri;*
- potenziare l'autoapprendimento;*
- saper affrontare e risolvere problemi;*
- saper gestire le variabili all'interno di una organizzazione;*
- saper recepire le innovazioni tecnologiche.*

5 – CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE (PUNTEGGI E LIVELLI) E DELLA VALUTAZIONE (INDICATORI E DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DI GIUDIZI E/O PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI) PREVISTO DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5.1 Valutazione classe 5[^]Cc ai fini dell'esame di stato

Scrutinio finale

All'esame di stato saranno ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso e che saranno valutati in sede di scrutinio finale, dove vengono appunto valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe. Sa-

ranno ammessi all'esame di Stato gli studenti che avranno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi nel comportamento ed in ciascuna disciplina di studio. Conseguentemente, il consiglio di classe formulerà un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame.

5.2 - Credito scolastico e formativo

Per la valutazione del credito scolastico e formativo restano valide le indicazioni generali fornite per tutte le classi del triennio finale. Il credito scolastico sarà attribuito sulla base delle indicazioni della tabella A (DM 99 del 16/12/2009).

Per la valutazione, i singoli docenti utilizzano ai fini della attribuzione dei voti l'intera scala decimale. La valutazione finale sulla base del documento programmatico del Consiglio e degli obiettivi didattici delle singole discipline e sui criteri di valutazione previsti nei diversi piani di lavoro, terrà conto della griglia di valutazione e corrispondenza tra espressione numerica del voto e livelli di competenze conseguite in termini di conoscenze, comprensione, applicazione, sintesi ed analisi prevista nel Piano dell'Offerta Formativa. Lo stesso vale per il voto di condotta.

I voti deliberati avranno valore solo per l'attribuzione del credito.

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno. Tale punteggio, sommato a quello ottenuto nei due anni precedenti, costituirà il credito scolastico complessivo (massimo 25 punti).

Il punteggio attribuito esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e all'assiduità della frequenza e tenendo in considerazione l'interesse, l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, oltre che eventuali crediti formativi.

Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto, inoltre, dei risultati ottenuti dall'alunno nell'ambito dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata e verbalizzata con le indicazioni dei precedenti elementi valutativi.

Fermo restando il massimo dei 25 punti complessivamente attribuibili, il Consiglio di classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati dall'alunno nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Tabella A (DM n°99 del 16 dicembre 2009)

Media dei voti	Credito scolastico - punti
$M = 6$	4 - 5
$6 < M \leq 7$	5 - 6
$7 < M \leq 8$	6 - 7
$8 < M \leq 9$	7- 8
$9 < M \leq 10$	8- 9

Criteria di attribuzione del credito

<i>Criteria</i>	<i>Note</i>
<i>Profitto</i>	<i>Media dei voti in tutte le materie del corso di studi</i>
<i>Assiduità</i>	<i>Frequenza di almeno di 150 giorni su 200 (salvo periodi di malattia giustificati con certificazione medica)</i>
<i>Interesse</i>	<i>Giudizio descrittivo del Consiglio di classe</i>
<i>Impegno</i>	<i>Giudizio descrittivo del Consiglio di classe</i>
<i>Partecipazione alle attività complementari e integrative</i>	<i>Si intende partecipazione provata ad attività organizzate dalla scuola in orario extrascolastico</i>
<i>Attività di Alternanza scuola-lavoro</i>	<i>Giudizio formulato dal tutor</i>
<i>Comportamento</i>	<i>Si tiene conto del voto di condotta</i>
<i>Criteria</i>	<i>Note</i>

Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, oppure di esperienze di tipo culturale, sociale o umanitario con durata di almeno sei mesi, comunque svolte negli ultimi tre anni scolastici.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.

Le altre attestazioni, contenenti una sintetica descrizione dell'attività e della sua durata, devono essere rilasciate dagli Enti/Associazioni/Istituzioni presso i quali si sono svolte le esperienze. E' ammessa l'autocertificazione ai sensi e con le modalità di cui al DPR 403/98 nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.

Il punteggio del credito formativo è a regime di 1 punto per ciascuno degli ultimi tre anni.

Va ricordato, inoltre, che in presenza di debiti formativi non colmati non si attribuisce alcun credito per l'anno di riferimento.

Le esperienze che possono dar luogo a crediti formativi sono:

- attività di volontariato, svolta, per almeno sei mesi, all'interno di organizzazioni riconosciute (CRI, Protezione civile, AVIS, ecc.);
- attività artistico-espressive, quali: corsi di musica, di teatro, di scultura, di pittura, di fotografia, ecc.;
- attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali);
- competenze acquisite individualmente coerenti con il corso di studi;
- corsi di lingua straniera;
- corsi di specializzazione, attinenti al corso frequentato (informatica, uso di pacchetti applicativi, contabilità aziendale, ecc.);
- esperienze lavorative coerenti con il corso di studi della durata di almeno quattro settimane (va ricordato che gli stage organizzati dalla scuola rientrano nel credito scolastico e non in quello formativo).
- partecipazione alle attività di promozione dell'Istituto.

6 – PROVE DI PREPARAZIONE ALL'ESAME

Per le discipline oggetto delle prove d'esame sono state effettuate le seguenti simulazioni scritte:

Attività, incontri e simulazioni di esame previste:

Prima prova: Italiano, due simulazioni secondo le quattro tipologie (A,B,C,D) previste dalla normativa attualmente vigente sull'esame di stato, giovedì 26 febbraio e giovedì 23 aprile.

Seconda prova: Valorizzazione delle attività produttive: due simulazioni i giorni sabato 21 marzo e martedì 28 aprile.

Terza prova: due simulazioni della durata di tre ore nelle due tipologie prescelte B e C da svolgersi nei giorni lunedì 13 aprile (previste le seguenti materie: Economia dei mercati, Agronomia forestale, Sociologia rurale, Inglese) e sabato 09 maggio (previste le seguenti materie: Economia agraria, Inglese, Matematica, Allevamenti).

Per quanto riguarda la 3^a prova il C.d.C. ha indirizzato la preparazione per l'esame verso le seguenti tipologie di prova, tra quelle indicate dal M.I.U.R.: tipologia B (quesiti a risposta singola) e tipologia C (quesiti a risposta multipla), anche combinate.

La scelta di tali tipologie è stata operata tenendo conto del tipo di preparazione e delle capacità espositive degli studenti.

Quasi tutte le materie del corso di studi presentano un carattere applicativo e le verifiche, durante il corso dell'anno, si sono indirizzate prevalentemente a rilevare la conoscenza e la padronanza delle nozioni studiate e la capacità di applicarle correttamente nella soluzione di semplici problemi.

Le discipline oggetto della terza prova, per l'esame, individuate dal C.d.C. sono:
Economia agraria, Inglese, Matematica, Allevamenti;

in quanto permettono di saggiare tutto il campo di preparazione tecnica degli studenti e, con la prima e la seconda prova, possono dare un quadro abbastanza completo delle conoscenze acquisite dagli allievi e della loro capacità di gestione dei contenuti.

I testi delle prove con le relative griglie di valutazione sono a disposizione della commissione. La simulazione del colloquio d'esame verrà effettuata per gli allievi che ne facciano richiesta entro il 15 maggio.

Il C.d.C. valuterà nel corso del colloquio la padronanza della lingua, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione, la capacità di discutere e collegare sotto vari profili i diversi argomenti.

Per i piani di lavoro per singola materia, prospetti di valutazione delle prove, e testi delle simulazioni, si vedano gli allegati che seguono.

Letto, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di classe del **giovedì 07 maggio 2015.**

Il Coordinatore
prof. Mauro Egidi

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Antonella Alban

I Docenti della Classe 5[^]Cc

<u>Nome</u>	<u>disciplina</u>	<u>firma</u>
Germano Bianco	Italiano e Storia	_____
Daniele Carnio	Esercitaz. agrarie	_____
Elvio Cavinato	Religione	_____
Mauro Egidi	Agronomia; Allevamenti	_____
Giorgia Mariot	Sc. Motorie e sportive	_____
Giuseppina Musarra	Sociol. Rurale; Valorizzazione	_____
Rosario Pepe	Economia agraria e Econ. dei mercati	_____
Anna Piccolotto	Sostegno	_____
Catia Romeo	Inglese	_____
Luigi Settecasì	Sostegno	_____
Tiziana A. Vergine	Matematica	_____
Giancarlo Volpino	Lab.Esercitaz. agrarie	_____

Prospetti di valutazione della prima prova e testi delle simulazioni

ESAMI DI STATO 2014-2015

PRIMA PROVA

CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA A - ANALISI DI UN TESTO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
COMPRESIONE DEL TESTO	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso/insufficiente</i>	1	comprende solo in parte il testo/comprende superficialmente
	<i>sufficiente</i>	2	comprende il testo in modo essenziale
	<i>buono/ottimo</i>	3	comprende in modo esauriente/approfondito
ANALISI DEL TESTO	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso/insufficiente</i>	1	analizza in modo incompleto/in parte errato
	<i>sufficiente</i>	2	analizza in modo essenziale, schematico
	<i>discreto</i>	3	analizza in modo discretamente approfondito/completo
	<i>buono/ottimo</i>	4	analizza in modo esauriente/approfondito
CONTESTUALIZZAZIONE/ CONOSCENZE DELL'ARGOMENTO (autore – tema – opera, periodo)	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso</i>	1	possiede scarse conoscenze relative all'argomento e al contesto
	<i>insufficiente</i>	2	possiede parziali conoscenze relative all'argomento e al contesto, non collegate
	<i>sufficiente</i>	3	possiede conoscenze essenziali ed effettua collegamenti schematici
	<i>buono/ottimo</i>	4	possiede buone/approfondite conoscenze ed effettua esaurienti collegamenti al contesto
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico appropriato/vario
PUNTEGGIO TOTALE			

ESAMI DI STATO 2014-2015

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA B - SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO In 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
CAPACITA' DI RISPETTARE LE CONSEGNE IN ORDINE A: - caratteristiche ambito di scelta - titolo - destinazione editoriale	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	sufficiente	1	Rispetta solo in parte le richieste della consegna
	buono	2	rispetta le richieste della consegna in modo organico e coerente con la situazione ipotizzata
CAPACITA' DI UTILIZZARE I MATERIALI A DISPOSIZIONE	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	scarso	1	non utilizza i materiali/ propone contenuti poco adatti
	Insufficiente	2	utilizza parzialmente i materiali/presenta contenuti modesti
	sufficiente	3	utilizza e analizza sufficientemente i materiali/presenta contenuti semplici
	discreto/buono	4	utilizza e analizza discretamente i materiali e li confronta con le proprie opinioni
	<i>ottimo</i>	5	utilizza, analizza, interpreta e confronta i materiali con le proprie opinioni con padronanza
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso/ insufficiente</i>	1	rielabora solo parzialmente
	<i>sufficiente</i>	2	rielabora ed argomenta in modo semplice
	<i>buono</i>	3	Rielabora e argomenta in modo appropriato e con buona personalizzazione
	<i>ottimo</i>	4	rielabora con sicurezza/creatività e perviene ad interpretazioni personali originali
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE, ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfosintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, fluido e con lessico appropriato/vario
PUNTEGGIO TOTALE			

ESAMI DI STATO 2014-2015

CANDIDATO _____

CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA C - TEMA STORICO			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>insufficiente</i>	1	comprende la traccia, ma ha una limitata conoscenza dell'argomento
	<i>sufficiente</i>	2	comprende la consegna con accettabile, anche se basilare, conoscenza dell'argomento
	<i>discreto</i>	3	comprende la consegna, evidenziando discrete conoscenze dell'argomento
	<i>buono/ottimo</i>	4	comprende la consegna, evidenziando buone e approfondite conoscenze dell'argomento
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso</i>	1	non sa organizzare il discorso e/o si contraddice
	<i>insufficiente</i>	2	svolge il discorso in modo frammentario e incompleto
	<i>sufficiente</i>	3	svolge il discorso in modo coerente e coeso, seppur schematico
	<i>buono/ottimo</i>	4	svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	<i>gravemente lacunoso</i>	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>insufficiente</i>	1	rielabora solo parzialmente
	<i>sufficiente</i>	2	rielabora in modo semplice
	<i>buono/ottimo</i>	3	rielabora con sicurezza e propone valide interpretazioni personali
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, chiaro e scorrevole, con lessico appropriato/vario
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>			

CANDIDATO _____ CLASSE _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE			
INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO in 15 ^{esimi}	DESCRITTORI
CONOSCENZA ARGOMENTI	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	insufficiente	1	ha una conoscenza dell'argomento lacunosa o limitata
	sufficiente	2	sostiene la tesi con accettabile conoscenza dell'argomento
	buono	3	Sostiene la tesi evidenziando discreta o buona conoscenza dell'argomento
	ottimo	4	Sostiene la tesi evidenziando approfondite conoscenze
CAPACITA' DI ORGANIZZARE UN TESTO	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	insufficiente	1	svolge il discorso in modo frammentario/incompleto
	sufficiente	2	svolge il discorso in modo schematico ma coerente
	<i>buono/ottimo</i>	3	svolge il discorso in modo articolato, completo, coeso
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	gravemente lacunoso	0	del tutto insufficiente o mancante
	<i>scarso</i>	1	non comprende la traccia
	<i>insufficiente</i>	2	comprende in modo parziale la traccia o rielabora in modo semplicistico
	<i>Sufficiente/discreto</i>	3	rielabora in modo sufficiente/discreto con accettabili argomentazioni personali
	<i>buono/ottimo</i>	4	dimostra un buono/ottimo livello di rielaborazione e di intervento personale
PADRONANZA DELLA LINGUA, CAPACITA' ESPRESSIVE	<i>scarso</i>	1	espone in modo scorretto e poco comprensibile
	<i>insufficiente</i>	2	espone in modo scorretto (errori ortografici e morfo-sintattici) anche se comprensibile
	<i>sufficiente</i>	3	espone in modo globalmente corretto, solo con qualche errore morfo-sintattico e con un lessico semplice
	<i>buono/ottimo</i>	4	espone in modo corretto, fluido e con lessico appropriato/vario
<i>PUNTEGGIO TOTALE</i>			

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	BIANCO GERMANO		
DISCIPLINA	ITALIANO		
CLASSE	5^AC	SEDE	
LIBRO DI TESTO	CHIARE LETTERE 3		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

Il naturalismo:	Differenze tra naturalismo e verismo
Il verismo:	Verga - vita, opere, pensiero e poetica "Lettura di Nedda" "Malavoglia" – Trama in sintesi "Mastro Don Gesualdo" – Trama in sintesi
Scapigliature:	Cenni
Carducci:	vita, opere, pensiero e poetica Poesie: Pianto Antico; San Martino;
La reazione al Positivismo, Naturalismo e Verismo	
Il Decadentismo:	Il ruolo di Pascoli e D'Annunzio Elementi essenziali del Decadentismo
Giovanni Pascoli:	Vita, opere, pensiero e poetica Dal Fanciullino: "E' dentro di noi un Fanciullino" Poesie: "Lavandare"; "Novembre"; "10 Agosto", "Il Gelsomino Notturmo"
Gabriele d'Annunzio:	Vita, opere, pensiero e poetica "Il Piacere:" trama in sintesi "Vergine delle Rocce": trama in sintesi Da Alcione: "La pioggia nel pineto"
Pirandello a Svevo:	Innovazione nella narrazione
Pirandello:	Vita, opere, pensiero e poetica "Il fu Mattia Pascal": trama in sintesi "Uno, Nessuno, Centomila": trama in sintesi
Italo Svevo:	Vita, opere, pensiero e poetica "Una vita": trama in sintesi "Senilità": trama in sintesi "Coscienza di Zeno": trama in sintesi
Poesia del primo Novecento:	Ungaretti e Montale
Giuseppe Ungaretti:	Vita, opere, pensiero e poetica Poesie: "Veglia", "Sono una creatura," "I Fiumi", "San Martino del Carso", "Soldati", "Fratelli".

Eugenio Montale: Vita, opere, pensiero e poetica
Poesia: "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	BIANCO GERMANO		
DISCIPLINA	STORIA		
CLASSE	5^AC	SEDE	
LIBRO DI TESTO	STORIA MAGAZINE 3A 3B		

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1:	La Grande Guerra
MODULO 2:	Crisi economica e totalitarismi: il Fascismo
MODULO 3:	Crisi economica e totalitarismi: il Nazismo
MODULO 4:	La Seconda Guerra Mondiale
MODULO 5:	Il secondo dopo guerra
MODULO 6:	L'epoca della distensione
MODULO 7:	Le origini della guerra fredda
MODULO 8:	L'Italia nella Costituzione

Castelfranco Veneto 15/05/2015

Prof. Bianco Germano

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015
DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	MUSARRA GIUSEPPINA -- VOLPINO GIANCARLO -- CARNIO DANIELE		
DISCIPLINA	VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE		
CLASSE	5CC	SEDE	“SARTOR”CASTELFRANCO VENETO
LIBRO DI TESTO	Manuale di Legislazione Agraria. E.Malinverni, B.Tornari, A.Bancolini. Ed. Scuola & Azienda		

IL RAPPORTO GIURIDICO

- Il diritto, le fonti del diritto, le fonti del diritto dell'Unione Europea.
- I diritti reali: la proprietà, limitazioni legali al diritto di proprietà, i modi di acquisto della proprietà, i diritti reali di godimento

L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLO STATO

- L'articolazione della Pubblica Amministrazione e gli Enti territoriali.
- Il sistema tributario italiano e la classificazione dei tributi.
- I tributi in agricoltura.

LE FIGURE GIURIDICHE NELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

- Le organizzazioni dei produttori e l'associazionismo agricolo.
- Le forme di integrazione e i Patti territoriali per l'agricoltura.
- La filiera e il controllo di filiera.
- I distretti produttivi.

L'ATTIVITÀ AGRICOLA EUROPEA

- Le politiche agricole: la nuova PAC e l'Ocm.
- Il mercato dei prodotti agroalimentari.
- La legislazione alimentare, la tracciabilità e la rintracciabilità.
- La trasformazione dei prodotti agroalimentari, la vendita diretta e l'etichettatura dei prodotti alimentari.

LA TUTELA DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI E LE PRODUZIONI BIOLOGICHE

- L'autocontrollo e il sistema HACCP.
- La certificazione di sistema della qualità.
- La regolamentazione degli OGM.
- Le produzioni biologiche, i marchi di qualità e l'etichettatura delle produzioni biologiche.

LA TUTELA DELL'AMBIENTE

- La normativa ambientale e la gestione dei rifiuti e dei reflui zootecnici.
- La difesa e la tutela del suolo.(cenni)
- La tutela delle acque. (cenni)

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015
I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	CAVINATO ELVIO		
DISCIPLINA	RELIGIONE		
CLASSE	5	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	S. Bocchini, Religione e religioni, Vol. Unico, EDB, Bologna		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

1) TITOLO: *Progetto di vita e proposta cristiana*

- Crescere significa ... partire da ciò che si è realmente. (Analisi socio-economica)
- I mattoni della vita. Su quali valori puntare?
- Confronto tra ideologia Capitalistica e proposta cristiana.

2) TITOLO: *Che cosa significa amare?*

- La lunga marcia verso l'alterità (tappe di crescita).
- Un disperato vuoto morale.
- L'amore e la sessualità.
- Proposta cristiana del matrimonio.

3) TITOLO: *Il destino dell'uomo: "Tutti sulla stessa barca"*

- Etica per l'economia - Globalizzazione
- Chiamati a costruire insieme un sistema di valori.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Programma svolto a.s. 2014-2015

Dati identificativi

Docente	Prof. Mauro Egidi	
Disciplina	Agronomia territoriale ed ecologia forestale (66 ore)	
Classe	5 [^] Cc	Sede di Castelfranco V.to
Libro di testo	Ecosistemi forestali di Paolo Lassini – Ed. Poseidonia Scuola	
Note: lo scrivente è rimasto assente a lungo e, nonostante l'attività dei supplenti, la programmazione ha subito un rallentamento per interruzione di continuità.		

Programma svolto

Definizione di ecosistema e di successione ecologica; agroecosistemi, ecosistema bosco, sua definizione, struttura e classificazione.
Elementi di botanica: classificazione e habitus delle piante, caratteristiche della flora e della vegetazione;
Fattori ecologici abiotici e bioindicatori ambientali;
L'ecosistema bosco: funzioni, governo e trattamento del bosco; Tecniche di formazione e di rimboscimento;
Normativa fondamentale: obiettivi prioritari del Piano d'Azione dell'Unione europea e del Programma Quadro per il Settore Forestale;
Definizione e caratteristiche del bacino idrografico;
Classificazione e dinamica degli alvei e dei versanti;
Il trasporto solido: il reticolo idrografico e le frane;
Funzione idrogeologica del bosco, funzione della vegetazione riparia;
Gli interventi di riassetto idrogeologico: scelta, interventi strutturali e no;
Interventi sui versanti;
Interventi sul reticolo idrografico;
Definizione, classificazione e caratteristiche dei sistemi verdi lineari;
Riconoscimento e semplici misurazioni dendrometriche empiriche.

Castelfranco Veneto (TV), 15 maggio 2015

Gli Studenti

Il docente
prof. Mauro Egidi

Programma svolto a.s. 2014-2015

Dati identificativi

Disciplina: EDUCAZIONE FISICA e SPORTIVA (2 ore settimanali)

Docente: Mariot Giorgia

OBIETTIVI		
- Favorire l'armonico sviluppo dello studente, agendo in forma privilegiate sull'area corporea e motoria della personalità, tramite il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.		
- Prendere coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti.		
- Raggiungere un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro – tempo libero)		
- Consolidare una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute		
CONOSCENZE E COMPETENZE	CONTENUTI	TEMPI
Migliorare la funzione cardio-circolatoria e respiratoria	Corsa prolungata, con ritmo variato, circuiti a stazioni con attrezzi, percorsi, lavoro a somma. Corsa di resistenza	Settembre, Ottobre, e durante tutto l'anno scolastico nella preparazione alle attività sportive Maggio
Possedere un'adeguata mobilità articolare ed elasticità muscolare	Esercizi di mobilità articolare stretching, esercizi a corpo libero e con attrezzi	Dicembre-Gennaio e durante tutto l'anno scolastico nella preparazione alle attività sportive
Conseguire un adeguato potenziamento muscolare	Esercizi a corpo libero, individuali e a coppie, di opposizione e di forza, per i muscoli addominali e dorsali, con palla medica, con manubri da 2 kg., con cavigliere e con elastici.	Settembre - Aprile e durante tutto l'anno scolastico nella preparazione alle attività sportive
Migliorare la risposta ad uno stimolo, la destrezza, la frequenza del gesto	Esercizi di velocità con e senza attrezzi, staffette, scatti. Giochi motori e sportivi con la palla	Ottobre – Novembre – Febbraio-Marzo e durante tutto l'anno scolastico nell'esecuzione dei giochi motori e sportivi
Rielaborare gli schemi motori acquisiti. Superare eventuali remore e timori	Esercizi di velocità con e senza attrezzi, staffette, scatti. Giochi motori e sportivi con la palla. Percorsi e circuiti ai grandi attrezzi (spalliera, trampolino). Esercizi di equilibrio dinamico. Preacrobatica e attrezzistic	Gennaio
Conoscenza e pratica dei principali giochi sportivi	Esecuzione dei fondamentali individuali e di squadra di: - pallamano pallavolo pallacanestro badminton calcio a 5, calcio Tattica di gioco e partite Organizzazione di tornei sportivi d'Istituto e arbitraggio delle partite di pallavolo- calcio. Studentesca. Giochi e gare per la Giornata dello sport e dell'amicizia. Corsa di resistenza- Corsa di velocità - Getto del peso- Salto in alto	Settembre Novembre- Dicembre – Febbraio Marzo Maggio – Giugno
Conoscenza e pratica di alcune specialità dell'atletica leggera		Dicembre- Maggio Marzo - Aprile – Maggio
Praticare attività in ambiente naturale	Corsa all'aperto di mezzofondo	Ottobre – dicembre
Conoscere argomenti rela-	L'attività fisica e la salute.	Durante tutto l'anno scolastico

tivi alla Teoria dell'Educazione Fisica e all'educazione alla salute tratti dal libro di testo in adozione. Conoscenza delle capacità e abilità motorie Conoscenza e prevenzione per un corretto stile di vita	Educazione posturale della colonna vertebrale. Il controllo della postura. La sicurezza nella vita quotidiana e nello sport.	
--	--	--

METODOLOGIA

La scelta del metodo si è sempre orientata alla ricerca della massima capacità di lavoro autonomo e si è adattata ai diversi moduli di lavoro.

E' stato utilizzato il metodo direttivo nelle proposte di lavoro allenanti e il non direttivo nella ricerca di qualità propriamente psicomotorie nelle quali è importante la volontà di riuscire piuttosto che il risultato. Si è cercato di favorire un'atmosfera che incoraggiasse ad essere attivi, favorisse la natura personale dell'apprendimento, riconoscesse il diritto all'errore, incoraggiasse la fiducia in sé, facilitasse la scoperta.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI:

Sono stati utilizzati i piccoli e i grandi attrezzi presenti nella palestra e nell'area esterna dove si sono svolte le lezioni all'aperto.

E' stato utilizzato il libro di testo " " Corpo libero due - " Movimento e salute" relativamente ai capitoli riguardanti gli argomenti teorici previsti.

Nell'ambito delle attività del Centro sportivo scolastico sono state effettuate le seguenti attività sportive:

- Torneo di pallavolo tra le classi dell'Istituto nel mese di dicembre
- Torneo di calcio tra le classi dell'Istituto nel mese di dicembre- maggio
- Giornata dello sport e dell'amicizia
- Giochi della Rete degli Istituti Agrari del Veneto

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate, relativamente agli argomenti pratici svolti, attraverso continue osservazioni sistematiche e prove oggettive al termine dei seguenti moduli di lavoro: - pallamano - pallavolo- pallacanestro - ginnastica attrezistica e preacrobatica - salto in alto- getto del peso - corsa di velocità e di resistenza - calcio.

E' stata effettuata una prova strutturata per verificare gli apprendimenti teorici sugli argomenti trattati. Saranno individuati ai fini dell'attribuzione del voto i seguenti indicatori:

Nelle prove pratiche:

Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, impegno dimostrato e comportamento con particolare riferimento al rispetto delle persone e delle regole durante le lezioni in palestra, in classe, le uscite didattiche, i tornei sportivi.

Profitto con particolare riferimento alla continuità dell'impegno, al progresso e al raggiungimento dei risultati di apprendimento relativi al miglioramento delle competenze motorie, alla rielaborazione acquisite e all'acquisizione delle conoscenze teoriche trattate

Nelle prove strutturate: Conoscenza degli argomenti teorici.

E' stata utilizzata una griglia di valutazione che ha tenuto conto di questi indicatori giungendo così all'attribuzione di un voto finale in una scala da 4 a 10.

Castelfranco, 15 maggio 2015

Il docente

I rappresentanti

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Musarra Giuseppina		
DISCIPLINA	SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA		
CLASSE	5CC	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	G.Murolo, L.Scarcella. Elementi di Sociologia e storia dell'Agricoltura Ed. REDA		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura

- La preistoria: origine delle piante coltivate
- L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel bacino del Mediterraneo
- Le antiche civiltà del mediterraneo, la civiltà Italica preromana
- L'Impero Romano: la trattistica agronomica
- Il Medioevo e la luce del nuovo mondo:
- Dal XVI secolo all'età moderna

Storia dell'agricoltura

- La situazione dell'agricoltura italiana nel XIX secolo
- Organizzazione agricola dopo l'unità d'Italia
- Le vicende catastali
- L'agricoltura: dai due conflitti mondiali alla fine del secolo

Elementi di sociologia rurale

- Concetto di ruralità e la sua evoluzione
- Società contadine e società rurale
- Le politiche di sviluppo rurale (cenni)

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	PEPE ROSARIO – CARNIO DANIELE		
DISCIPLINA	ECONOMIA AGRARIA		
CLASSE	5CC	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	ECONOMIA E CONTABILITA' AGRARIA		
NOTE			

PROGRAMMA SVOLTO

<p>IL CATASTO TERRENI</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscere le caratteristiche del Catasto Italiano, le tappe che hanno portato alla sua formazione e gli atti necessari alla sua conservazione.- Conoscere i documenti catastali.- Conoscere i dati catastali necessari per l'identificazione dell'azienda e per il calcolo dell'imposta. <p>ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA</p> <ul style="list-style-type: none">- Concetto di interesse semplice e composto.- Il montante, il valore scontato.- Le annualità: costanti, limitate, illimitate, anticipate, posticipate.- Accumulazione finale e iniziale di annualità costanti.- Quote di reintegrazione e di ammortamento. <p>PRINCIPI DI ECONOMIA DELLE PRODUZIONI E BILANCIO DEL VALORE DI TRASFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Il conto analitico colturale.- Il bilancio del valore di trasformazione. <p>I MIGLIORAMENTI FONDIARI E AGRARI</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione di miglioramento fondiario.- Dati tecnici ed economici necessari per l'esecuzione di un miglioramento.- Giudizi di convenienza all'esecuzione di un miglioramento: in termini di reddito, di valore capitale, di saggio di fruttuosità. <p>IL BUSINESS PLAN</p> <ul style="list-style-type: none">- Elementi di un business plan: analisi della situazione aziendale, analisi di mercato, scelte di produzione, analisi delle risorse necessarie e dei costi. Fonti di finanziamento. Promozione e distribuzione. <p>VALUTAZIONE DELLE COLTURE ARBOREE</p> <ul style="list-style-type: none">- Il ciclo economico di una coltura arborea.

- Stima della terra nuda.
- Stima di un frutteto in un anno intermedio.

STIMA DEI DANNI DELLE ANTICIPAZIONI COLTURALI E DEI FRUTTI PENDENTI

- Tipi di danno.
- Concetto di frutto pendente e di anticipazione colturale.

GESTIONE DEL TERRITORIO: PIANI TERRITORIALI, BONIFICA FONDIARIA E RIORDINO FONDIARIO

- Nozioni di pianificazione territoriale e sue finalità.
- Gli strumenti della pianificazione territoriale.
- Excursus storico della bonifica in Italia.
- I consorzi di bonifica e di irrigazione.
- Il riordino fondiario.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, ANALISI BENEFICI-COSTI

- Definizione di impatto ambientale.
- Studio di compatibilità ambientale di un'opera.
- Normativa e iter procedurale per la valutazione dell'impatto ambientale, modelli di analisi.
- La valutazione di incidenza.
- Analisi dei costi e dei benefici di un'opera: i parametri di valutazione e criteri di giudizio.

Castelfranco Veneto, 15 Maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	PEPE ROSARIO		
DISCIPLINA	ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI		
CLASSE	5CC	SEDE	Castelfranco Veneto
LIBRO DI TESTO	MERCATI AGROALIMENTARI E SISTEMA ECONOMICO		

PROGRAMMA SVOLTO

<p>LA COMMERCIALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">- Il ciclo di vita di un prodotto.- La politica di distribuzione e le reti di vendita.- I canali di distribuzione.- La distribuzione all'ingrosso e sue forme.- La distribuzione al dettaglio e sue forme.- L'e-commerce: nuova formula distributiva- Le caratteristiche del commercio interno.- Le caratteristiche del commercio estero. <p>TECNOLOGIE DEL PROCESSO DISTRIBUTIVO</p> <ul style="list-style-type: none">- La conservazione dei prodotti alimentari.- Le analisi fisico-chimiche dei prodotti.- Lo stoccaggio.- L'imballaggio o il packaging.- Il preconfezionamento e il confezionamento.- I principali materiali da imballaggio e confezionamento.- L'etichettatura.- Lo smaltimento dei contenuti e il riciclaggio. <p>LA QUALITA' NEL SISTEMA AGROALIMENTARE: ASPETTI ECONOMICI</p> <ul style="list-style-type: none">- I principali mutamenti nel sistema agroalimentare italiano.- Diversi significati del termine qualità.- Differenziazione del prodotto.- Qualità percepita e qualità totale.- Le attività di promozione e valorizzazione per i prodotti agricoli.- Le scelte del consumatore e i problemi dell'informazione. <p>LA QUALITA' NEL SISTEMA AGROALIMENTARE. ASPETTI GIURIDICI</p> <ul style="list-style-type: none">- Nozione di qualità sotto il profilo giuridico.- La certificazione.- Gli organismi preposti alla certificazione e al controllo.- Prodotti agroalimentari DOC, DOCG, e IGT.- Prodotti agroalimentari tipici: riconoscimento e tutela giuridica.- Il marchio.

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015
DATI IDENTIFICATIVI

DOCENTE/DOCENTI	Romeo Catia		
DISCIPLINA	Lingua Inglese		
CLASSE	V C C	SEDE	Castelfranco Veneto (TV)
LIBRO DI TESTO	Moving up intermediate, B/1 B/2 student's book and workbook Digital book, Audio CD or Mp3 files, Free digital reader, C. Kennedy, C. Maxwell, Black Cat ed. Grammar Files blue edition (Jordan-Fiocchi- Trinity Whitebridge); Sow and reap, New frontiers in rural development (Bianco, Gentile, Reda ed.);		
NOTE	Dvds serie <i>Welcome to English</i> De Agostini ed. Films: <i>Romeo and Juliet</i> , <i>The Taming of the Shrew</i> , (director F. Zeffirelli).		

PROGRAMMA SVOLTO

Grammar

Present simple passive
 Past simple passive
 Present perfect
 Present perfect continuous
 Sentences with two objects
 Defining and non-defining relative clauses
 Qualifiers
 Articles
 Modals verbs of deduction
 Past modals verbs of deduction
Look, sound, seem
 Ability in the past
 Used to + infinitive
 Be/get used to + infinitive
 Contrast linkers
 Reported speech: statements and commands
 Reported speech: questions
 Reporting verbs
 Second conditional
 Third conditional
 Mixed conditionals
 Should have + past participle

Vocabulary

Describing products
 Order of adjectives
 Prefixes and suffixes
 Living spaces
 Phrasal verbs
 Crime collocations
 Healthy mind and body
 Body idioms

Literature(dal testo in uso *Moving up intermediate*(C. Kennedy, C. Maxwell ed. Black cat).

The Diamond as big as the Ritz(F.Scott Fitzgerald) p. 64

An extract from: *the Sign of Four*(S.A.Conan Doyle)

p. 84 ex. 1

An extract from: *Othello* (W.Shakespeare) p.100

ESP -Testo *Sow and reap, New frontiers and rural development*,(V. Bianco, A. Gentile, ed . Reda)-

Nutrition:

calories

carbohydrates

proteins

fibres

vitamins

Foodstuff:

cereals

legumes

potatoes

tomatoes

oils

Sustainable agriculture

Organic agriculture

Genetic modifications

Industrial farming

Animal husbandry:

livestock

animal watering and feeding

animal farming system

Viticulture:

vineyards and vines

pests and diseases

wine making

Farming technology:

advanced technology

Food processing:

tomato processing

dairy products: butter

cheese

Food preservation:

Modern methods(irradiation, PEF).

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2014-2015**DATI IDENTIFICATIVI**

DOCENTE/DOCENTI	VERGINE TIZIANA ASSUNTA		
DISCIPLINA	MATEMATICA		
CLASSE	5 [^] CC	SEDE	CASTELFRANCO VENETO
LIBRO DI TESTO	"NUOVA MATEMATICA A COLORI " L. SASSO - PETRINI		

PROGRAMMA SVOLTO

<p>- Disequazioni di primo e secondo grado intere</p> <p>- Sistemi di disequazioni</p> <p>- Disequazioni fratte di primo e secondo grado</p> <p>- Conoscere la definizione di funzione</p> <p>- La classificazione delle funzioni</p> <p>- Conoscere la definizione di dominio di una funzione e saperla calcolare</p> <p>- Studio del segno di funzione</p> <p>- Intersezione con gli assi cartesiani</p> <p>- Dal grafico di funzione saper ricavare: dominio, intersezione con gli assi e segno.</p> <p>- Simmetrie per una funzione</p> <p>- Grafico probabile</p> <p>- Conoscere il concetto di limite di una funzione</p> <p>- Definizione di intorno</p> <p>- Definizione di limite finito per $x \rightarrow x_0$ e operazioni sui limiti</p> <p>- Forme indeterminate</p> <p>- Conoscere il concetto di asintoto (verticale e orizzontale)</p> <p>- Dal il grafico alla funzione</p> <p>- Conoscere il concetto algebrico e geometrico di derivata</p> <p>- Conoscere le regole di derivazione</p> <p>- Calcolo della derivata di funzioni razionali intere e fratte</p> <p>- Retta tangente ad una curva</p> <p>- Funzioni crescenti e decrescenti e ricerca dei punti di massimo e minimo relativi</p> <p>- Individuazione dei punti di flesso dall'analisi del grafico dei segni.</p> <p>- Conoscere gli elementi necessari per lo studio di funzione.</p> <p>Schema per lo studio del grafico di una funzione: funzioni razionali intere e fratte:</p> <ul style="list-style-type: none">- dominio- eventuali simmetrie- punti di intersezione con gli assi- studio del segno- analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio e ricerca degli asintoti- studio della derivata prima- crescita e decrescenza per una funzione- punti di max, minimo relativi e flesso per una funzione- grafico di funzione

Castelfranco Veneto, 15 maggio 2015

I rappresentanti degli studenti

Il docente

Programma svolto A.S. 2014-2015

Dati identificativi

Docenti	Prof. Mauro Egidi, prof. Giancarlo Volpino	
Disciplina	Allevamenti vegetali (132 ore)	
Classe	5^Cc	Sede di Castelfranco V.to
Libro di testo	Produzioni vegetali vol. 2 Arboree – G. Murolo e L. Damiani – Ed. REDA	
Note: lo scrivente è rimasto assente a lungo e, nonostante l'attività dei supplenti, la programmazione ha subito un rallentamento per interruzione di continuità.		

Programma svolto

Fattori fisici, chimici e biologici che condizionano il processo produttivo delle piante arboree.

Aspetti tecnico-agronomici riguardanti l'impianto di un arboreto: materiale, modalità e forme, propagazione e scopi dell'innesto, gemme e loro differenziazione, fiori e frutti, rami e loro classificazione, vantaggi e svantaggi dell'inerbimento, pacciamatura.

Dati tecnico-economici sulla produzione e diffusione della vite, del melo, dell'actinidia, del pesco a livello nazionale: botanica, anatomia, cicli e stadi fenologici. Cultivar, cloni.

Tecniche produttive: impianto, forme e sistemi di allevamento di vite (Guyot, cordone libero e speronato), melo (vaso, palmetta, imp. fitto), actinidia e pesco (vasetto ritardato, palmetta, fusetto);

Criteri per l'impianto e per la gestione annuale dell'impianto: gestione del suolo, potatura, fertilizzazione, raccolta. Valutazione dei parametri della produzione quali-quantitativa. Lotta guidata, biologica e integrata: definizione, generalità.

Le avversità più importanti della vite, melo, pesco: generalità.

Lavori aziendali: potatura dei frutteti e raccolta con cernita dei prodotti.

In conseguenza dell'UdA, gli OGM.

Castelfranco Veneto (TV), 15 maggio 2015

Gli Studenti

I docenti

prof. Giancarlo Volpino

prof. Mauro Egidi
